

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	MARELLI SUSPENSION SYSTEMS ITALY S.p.A
Denominazione dello stabilimento	MARELLI SUSPENSION SYSTEMS ITALY S.p.A.
Regione	ABRUZZO
Provincia	L'Aquila
Comune	Sulmona - Sulmona
Indirizzo	SS 17 Apulo sannitica km 96
CAP	67039
Telefono	0864 284613
Fax	0864 284678
Indirizzo PEC	marelli.suspensionsystemsitaly@pec.marelli.com

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Corbetta
Indirizzo	Via Aldo Borletti 61/63
CAP	20011
Telefono	0864284613
Fax	0864284678
Indirizzo PEC	marelli.suspensionsystemsitaly@pec.marelli.com
Gestore	VINCENZO RESCE
Portavoce	

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	RSCVCN69R04L447W
Indirizzo	Via Veneto n.6 71029 - Troia (Foggia)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	04/10/1969
Luogo di nascita	Troia (Foggia)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NO039

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (04) Lavorazione dei metalli

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: NO039

Denominazione Impianto/Deposito: MARELLI SUSPENSION SYSTEMS ITALY SPA

Numero di addetti: 581

Descrizione sintetica del Processo/Attività

Progettazione e realizzazione di apparati e componenti per sospensioni autoveicoli attraverso i processi di lastratura, lavorazioni meccaniche, assemblaggio, verniciatura e trattamenti termici

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	139,800
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilit' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilit' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	135,000
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	148,600
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	8,800
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - SALE AS 140/CL	SC06	POLVERE	%	H272,H301,H319,H4 00		135,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Nitrito di sodio - Bonderite M-AD	sk04	POLVERE	%	H272,H301,H400		4,800
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - SALE AS 140/CL	SC06	POLVERE	%	H272,H301,H319,H4 00		135,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - SALE AS 140/CL	SC06	POLVERE	%	H272,H301,H319,H4 00		135,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Nitrito di sodio - Bonderite M-AD	sk04	POLVERE	%	H272,H301,H400		4,800
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - SODIO IPOCLORITO 5-20%	sk04	POLVERE	%	H290,H314,H400,H4 11		8,800
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - BONDERITE MZN 4550 MU know as Granodine 4550 IT Prep	sk01	LIQUIDO	%	H290,H314,H317,H3 18,H334,H341,H350, H360,H372,H411		2,800
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - BONDERITE M-ZN 4550 R1 know as Granodine 4550 IT Alim 1	sk02	LIQUIDO	%	H290,H302,H314,H3 17,H334,H341,H350, H360,H372,H411		6,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
26. 2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	-
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
---------------------------	-----	--------------	---	--

NESSUNA SOSTANZA

Quadro 3

Verifica di assoggettabilit  alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	148,600	100	200	1,4860000	0,7430000
E2	8,800	200	500	0,0440000	0,0176000
H2	139,800	50	200	2,7960000	0,6990000
P8	135	50	200	2,7000000	0,6750000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilit� per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		
COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	2,796	0,699
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	2,700	0,675
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	1,530	0,761

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto VINCENZO RESCE , nato a Troia provincia di Foggia, in data 04/10/1969, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di SS 17 Apulo sannitica km 96 sito nel comune di Sulmona - Sulmona provincia di L'Aquila consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Giunta Regionale d'Abruzzo - Regione Abruzzo

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE L'AQUILA - Ministero dell'Interno

COMUNE - Comune di Sulmona - Comune di Sulmona

PREFETTURA - Prefettura - UTG - L'AQUILA - Ministero dell'Interno

ISPRA - Direzione Regionale VV. F. Abruzzo - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VIGILI DEL FUOCO - CTR Abruzzo - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - SOGGETTO DESIGNATO: DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE- SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - Regione Abruzzo

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - SOGGETTO DESIGNATO: DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE - SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE- Ufficio Interventi, soccorso, Gestione colonna Mobile e Sala operativa - Regione Abruzzo

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE - Regione Abruzzo

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - ARTA ABRUZZO: Direzione, Area tecnica, Area amministrativa - Regione Abruzzo

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 21/12/2021 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Abruzzo	Giunta Regionale d'Abruzzo	Via L. Da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila 67100 - L'Aquila (AQ)	urp@pec.regione.abruzzo.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE L'AQUILA	Viale Pescara, 87 67100 - L'Aquila (AQ)	com.laquila@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Sulmona	Comune di Sulmona	VIA MAZARA 21 67039 - Sulmona (AQ)	protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - L'AQUILA	Corso Federico II, 9 67100 - L'Aquila (AQ)	protocollo.prefaq@pec.interno.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Direzione Regionale VV. F. Abruzzo	Via Vigili del Fuoco, 19 67100 - L'Aquila (L'Aquila)	dir.abruzzo@cer.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	CTR Abruzzo	Via Vigili Del Fuoco, 19 67100 - L'Aquila (AQ)	dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Abruzzo	SOGGETTO DESIGNATO: DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE- SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	CATULLO 2, PESCARA 65121 - PESCARA (PE)	dpc026@pec.regione.abruzzo.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Abruzzo	SOGGETTO DESIGNATO: DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE - SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE- Ufficio Interventi, soccorso, Gestione colonna Mobile e Sala operativa	Via Antica Salaria Est, 27 - L'Aquila 67100 - L'Aquila (AQ)	dpc030@pec.regione.abruzzo.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Abruzzo	DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE	Portici San Bernardino, 25 - L'Aquila 67100 - L'Aquila (AQ)	dpc@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE/AUTORITA REGIONALE

COMPETENTE

Regione Abruzzo

ARTA ABRUZZO:

Direzione, Area tecnica, Area
amministrativa

Viale G. Marconi n. 178, Pescara

			sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
--	--	--	----------------------------------

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001:2015	DNV-GL	200167-2016-AE-ITA-RvA	2019-10-08
Ambiente	AIA	REGIONE ABRUZZO	AIA N.DPC025/61	2017-03-22
Ambiente	ISO 50001:2011	DNV-GL	201683-2016-AE-ITA-ACC REDIA	2020-12-06
Sicurezza	ISO 45001:2018	DNV-GL	204913-2016-AHSO-ITA-Rv A	2019-08-06

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:30/07/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: confini_stabilimento.zip.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 925.023 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato

(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
ABRUZZO/L'Aquila/Sulmona	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	CENTRO ABITATAO BADIA BAGNATURO	1.200	N
Centro Abitato	PRATOLA PELIGNA	2.000	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE	0	

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Altro - ALBERGO	ALBERGO	500	NO
-----------------	---------	-----	----

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Depuratori	ARAP	2.000	O
Altro - ELIPORTO	ELIPORTO	200	E

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A25	2.600	O
Strada Statale	SS17	0	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	ROMA-SULMONA-PESCARA	200	SO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aeroporto Civile	AEROPORTO D'ABRUZZO	46.000	NE

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA	2.000	E
Aree Protette dalla normativa	PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO LAZIO E MOLISE - PREPARCO	11.000	SO

Aree Protette dalla normativa	PARCO NATIRALE REGIONALE DEL VELINO SIRENTE	7.700	NE
Aree Protette dalla normativa	RISERVA NATURALE MONTE GENZANA E ALTO GIZIO	11.000	S
Aree Protette dalla normativa	SORGENTI DEL PESCARA	4.500	N
Aree Protette dalla normativa	RISERVA NATURALE GOLE DEL SAGITTARIO	12.000	SO
Aree Protette dalla normativa	MONTE GENZANA (IT71100100)	8.400	S
Aree Protette dalla normativa	FIUMI GIARDINO - SAGITTARIO - ATERNO - SORGENTI DEL PESCARA (IT7110097)	9.400	N
Aree Protette dalla normativa	PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA IT7140203	2.700	E
Aree Protette dalla normativa	PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA IT7140129	1.800	E
Aree Protette dalla normativa	SIRENTE VELINO IT7110130	7.700	NE
Aree Protette dalla normativa	FIUME SAGITTARIO	150	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	12	DA SUD/EST VERSIONORD/OVE ST

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 1

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	45,0000	75,0000	712,0000	1.462,0000
Ag[g]	0,0960	0,1220	0,2940	0,3740
Fo	2,3400	2,3100	2,3800	2,4300
Tc*[s]	0,2800	0,2900	0,3600	0,3700

Periodo di riferimento (Vr) in anni:75

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: NO

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: D2

Direzione dei venti: Sud-Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 0,00

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Progettazione e realizzazione di apparati e componenti per sospensioni autoveicoli attraverso i processi di lastratura, lavorazioni meccaniche, assemblaggio, verniciatura e trattamenti termici.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - SALE AS 140/CL

PERICOLI PER LA SALUTE - H2 Tossicità acuta;

P8 Liquidi e solidi comburente;

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 e tossicità cronica 1

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Nitrito di sodio - Bonderite M-AD

PERICOLI PER LA SALUTE - H2 Tossicità acuta

E1 pericoloso per l'ambiente

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - SALE AS 140/CL

PERICOLI FISICI - H2 Tossicità acuta;

P8 Liquidi e solidi comburente;

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 e tossicità cronica 1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- SALE AS 140/CL

PERICOLI PER L AMBIENTE - H2 Tossicità acuta;

P8 Liquidi e solidi comburente;

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 e tossicità cronica 1

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BONDERITE

MZN 4550 MU know as Granodine 4550 IT Prep

PERICOLI PER L AMBIENTE - E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BONDERITE

M-ZN 4550 R1 know as Granodine 4550 IT Alim 1

PERICOLI PER L AMBIENTE - E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Nitrito di sodio - Bonderite M-AD

PERICOLI PER L AMBIENTE - H2 Tossicità acuta

E1 pericoloso per l'ambiente

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- SODIO IPOCLORITO 5-20%

PERICOLI PER L AMBIENTE - E1 Pericoloso per l'ambiente

acquatico, categoria di tossicità acuta

1 o di tossicità cronica 1

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Flash Fire

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Rilevatori gas;

Impianti elettrici a norma;

Sistemi automatici di arresto di emergenza

Sistemi organizzativi e gestionali: Dal punto di vista organizzativo e gestionale, sono adottati

1) Sistema di Gestione della sicurezza in accordo alla normativa vigente

2) Piano di emergenza di stabilimento

3) Programma di formazione per la lotta antincendio e primo soccorso

4) Addestramento del personale sia all'attività operativa che all'emergenza

5) Addestramento del personale sulle caratteristiche delle sostanze con particolare riguardo alla loro pericolosità

6) Esercitazioni all'emergenza effettuate con cadenza annuale

7) Verifica periodica dello stato delle installazioni sia di esercizio che per l'emergenza (es, sistemi di allarme automatico e di arresto, serbatoi di contenimento, barriere)

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: rete idrica antincendio, estintori carrellati, estintori portatili

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Jet Fire

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Rilevatori gas;

Impianti elettrici a norma;

Sistemi automatici di arresto di emergenza

Sistemi organizzativi e gestionali: Dal punto di vista organizzativo e gestionale, sono adottati:

1. Sistema di Gestione della sicurezza in accordo alla normativa vigente

2. Piano di emergenza di stabilimento

3. Programma di formazione per la lotta antincendio e primo soccorso

4. Addestramento del personale sia all'attività operativa che all'emergenza

5. Addestramento del personale sulle caratteristiche delle sostanze con particolare riguardo alla loro pericolosità

6. Esercitazioni all'emergenza effettuate con cadenza annuale

7. Verifica periodica dello stato delle installazioni sia di esercizio che per l'emergenza (es, sistemi di allarme automatico e di arresto, serbatoi di contenimento, barriere)

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: rete idrica antincendio, estintori carrellati, estintori portatili

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio tossico - (2.c)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Rilevatori gas; allarmi automatici nel reparto di austempering, arresti di emergenza per i forni di austempering

Sistemi organizzativi e gestionali: Dal punto di vista organizzativo e gestionale, sono adottati:

1. Sistema di Gestione della sicurezza in accordo alla normativa vigente

2. Piano di emergenza di stabilimento

3. Programma di formazione per la lotta antincendio e primo soccorso

4. Addestramento del personale sia all'attività operativa che all'emergenza

5. Addestramento del personale sulle caratteristiche delle sostanze con particolare riguardo alla loro pericolosità

6. Esercitazioni all'emergenza effettuate con cadenza annuale

7. Verifica periodica dello stato delle installazioni sia di esercizio che per l'emergenza (es, sistemi di allarme automatico e di arresto, serbatoi di contenimento, barriere)

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

--- NESSUNA INFORMAZIONE ---

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

--- NESSUNA INFORMAZIONE ---

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 11/12/2018

Link al sito di pubblicazione: http://www.prefettura.it/FILES/allegatinews/1188/PEE_Sistemi_Sospensioni_SpA_Magneti_Marelli_Sulmona.pdf

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) SODIO IPOCLORITO 5-20%	21/10/2020
1.2) BONDERITE MZN 4550 MU know as Granodine 4550 IT Prep	14/02/2019
1.3) BONDERITE M-ZN 4550 R1 know as Granodine 4550 IT Alim 1	05/03/2018
1.4) SALE AS 140/CL	23/08/2021
1.5) Nitrito di sodio - Bonderite M-AD	01/10/2015